Università degli Studi di Roma «Tor Vergata

Corso di:

ANALISI ORGANIZZATIVA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Parte Quinta— Analisi differenziale burocrazia meccanica e burocrazia professionale

A cura di: Prof. Alessandro Hinna, a.c. 2021-22

Agenda

Le configurazioni organizzative

Burocrazia meccanica e professionale a confronto

H. Mintzberg Schema logico di esposizione

- 1. Ipotesi di partenza
- 2. L'idea di configurazione organizzativa
 - a) I meccanismi di coordinamento
 - b) Le parti fondamentali di una organizzazione
 - c) I parametri di progettazione organizzativa
 - d) I fattori contingenti o situazionali
- 3. Le cinque configurazioni organizzative
 - a) La struttura semplice
 - b) La burocrazia meccanica
 - c) La burocrazia professionale
 - d) La struttura divisionale
 - e) La adhocrazia

Le ipotesi di partenza

- organizzazione = complesso di modalità attraverso le quali viene effettuata la divisione del lavoro in compiti distinti e quindi viene realizzato il coordinamento tra tali compiti
- assetto organizzativo = struttura + meccanismi operativi
- elementi essenziali della progettazione organizzativa:
 - meccanismi di coordinamento
 - parti componenti dell' organizzazione
- esistono delle configurazioni fondamentali per spiegare la maggior parte delle situazioni organizzative

L'idea di configurazione organizzativa di H. Mintzberg

Parti fondamentali di una organizzazione Meccanismi di coordinamento

Parametri di progettazione organizzativa

Fattori situazionali o contigenti

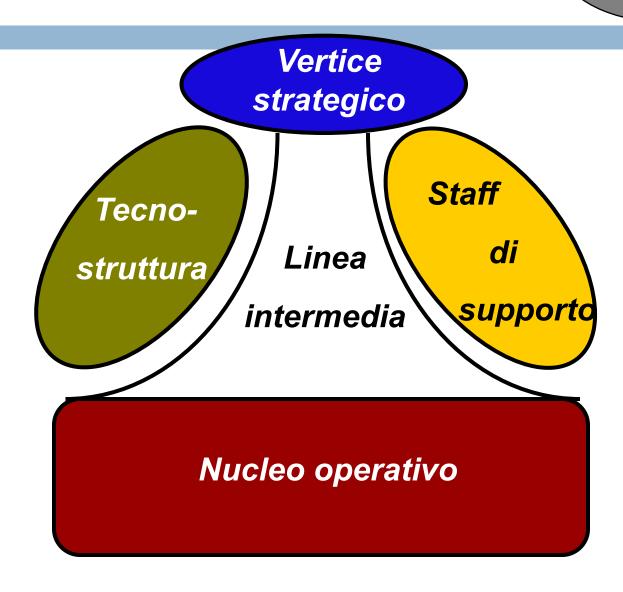
L'idea di configurazione organizzativa



- Adattamento reciproco...consegue il coordinamento attraverso il semplice processo della comunicazione informale
- Supervisione diretta...consegue il coordinamento attraverso una persona che assume la responsabilità del lavoro di altri, dando loro ordini e controllando le loro azioni
- Standardizzazione dei processi di lavoro...ovvero si specificano e si programmano i contenuti del lavoro (es. istr. montaggio)
- Standardizzazione degli output...ovvero si specificano i risultati del lavoro (es.dimensioni)
- Standardizzazione le capacità e le conoscenze...ovvero viene specificato il tipo di formazione richiesto per eseguire il lavoro (es. chirurgo)

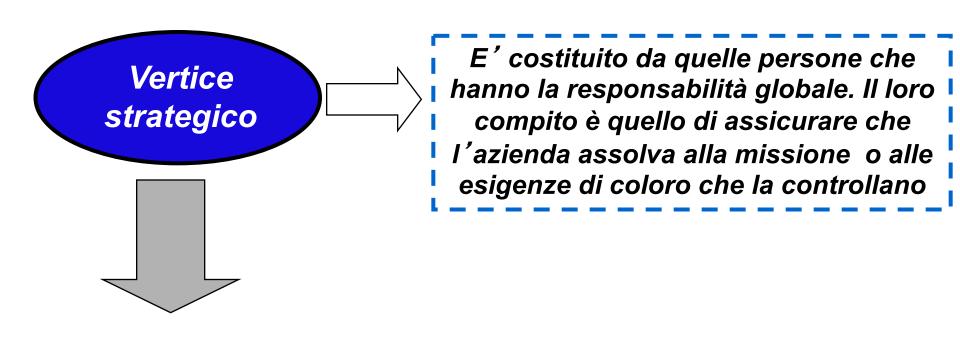
L'idea di configurazione organizzativa

Parti fondamentali di una organizzazione

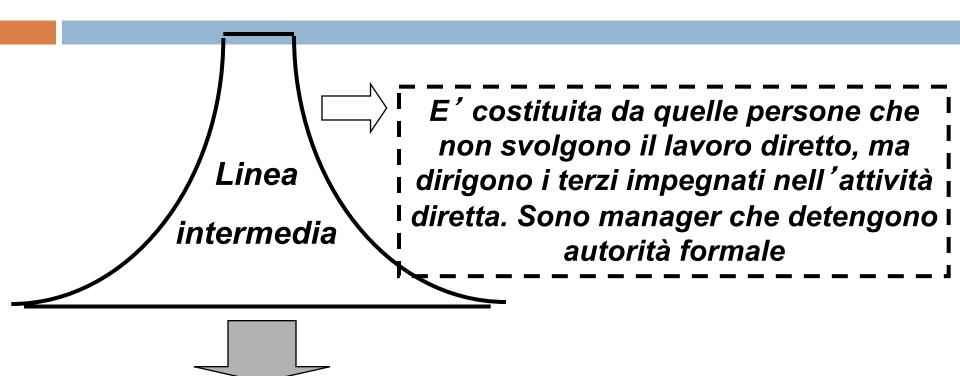




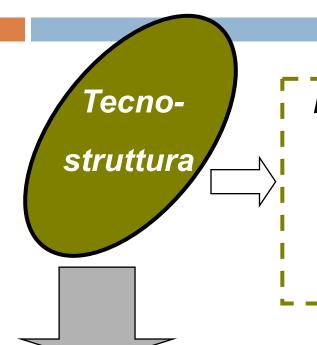
- procura gli input
- trasforma gli input in output
- distribuisce gli output
- supporta le funzione input e trasformazione degli output



- supervisione diretta
- gestione delle condizioni di confine
- sviluppo strategia d'azienda



- interviene nel flusso di supervisione diretta
- opera su problemi
- trasferisce problemi
- gestisce condizioni di confine
- definisce la strategia (ognuno per la sua unità)



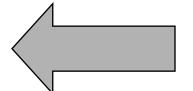
E' costituita da quelle persone (analisti) che non coinvolte nel flusso di lavoro, contribuiscono alla organizzazione influenzando il lavoro degli altri: si occupano della standardizzazione della attività ai fini del coordinamento

Si possono distinguere in...

- analisti del lavoro
- analisti di pianificazione e controllo (stand. output)
- analisti dei problemi del personale



E' costituito da persone fortemente specializzate che forniscono servizi indiretti (es. mensa, uff. legale, pubbliche relazioni, etc. ..) offrendo un supporto esterno al flusso lavorativo



L'idea di configurazione organizzativa

Parametri di progettazione organizzativa



La progettazione delle posizioni individuali

(specializzazione delle mansioni verticale e orizzontale, formalizzazione del comportamento, formazione e indottrinamento)



La progettazione della macrostruttura

(dimensione orizzontale e verticale)



I collegamenti laterali

(sist. di pianificazione e controllo, soluzione volte a favorire i rapporti tra le persone)



Il sistema decisionale

(grado di accentramento e decentramento verticale e orizzontale)

L'idea di configurazione organizzativa

Fattori situazionali o contigenti



L'età, la dimensione dell'azienda e l'epoca di formazione del settore in cui essa opera



La tecnologia, intesa come strumenti nel nucleo operativo per trasformare gli input in output



L'ambiente, studiato attraverso quattro dimensioni: stabilità, complessità, diversità dei mercati ed ostilità



Il potere, considerato in termini di controllo esterno, bisogno di potere dei membri dell'organizzazione, norme sociali, mode organizzative

I fattori contingenti

A. L'età e la dimensione....

- Maggiore è l'età dell'azienda, maggiore è la formalizzazione del comportamento
- L'organizzazione riflette l'epoca di costituzione del settore
- Maggiore è la dimensione, più articolata è la sua organizzazione, ovvero maggiore è la divisone del lavoro e la differenziazione delle unità organizzative
- Maggiore è la dimensione maggiore è la dimensione media delle unità organizzative
- Maggiore è la dimensione dell'azienda, più elevata è la formalizzazione del comportamento

I fattori contingenti

B. L'ambiente

- Più l'ambiente è dinamico, più l'organizzazione è di tipo organico
- ➢ Più l'ambiente è complesso più l'organizzazione è decentrata
- Più i mercati dell'azienda sono diversificati, maggiore è la propensione ad articolare l'organizzazione in unità fondate sul mercato (se non ci sono economie di scala elevate)
- Più l'ambiente è ostile, più le aziende sono portate ad accentrare temporaneamente la propria organizzazione
- Più l'ambiente è eterogeneo, più la azienda tende a decentrare selettivamente (costellazioni)

Una organizzazione per ogni ambiente...

Ambiente	Stabile	Dinamico
Complesso	Decentrata Burocratica (stand. delle capacità)	Decentrata Organica (reciproco adattamento)
Semplice	Accentrata Burocratica (stand. dei processi di lavoro)	Accentrata Organica (supervisione diretta)

I fattori contingenti

C. Le relazioni di potere....

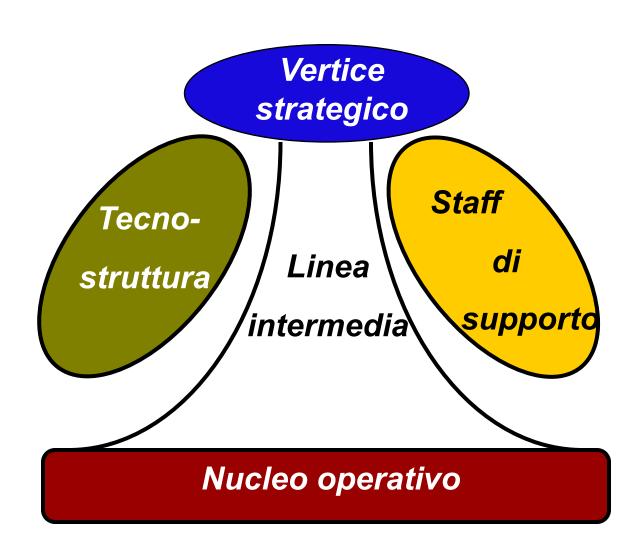
- Maggiore è il controllo esterno sull 'azienda, più l'organizzazione è accentrata e formalizzata
- Il bisogno di potere dei vertici dell azienda tende a determinare organizzazioni accentrate
- La moda favorisce l'organizzazione del momento, anche se non appropriata

Le cinque configurazioni

- > STRUTTURA SEMPLICE
- BUROCRAZIA MECCANICA
- BUROCRAZIA PROFESSIONALE
- > SOLUZIONE DIVISIONALE
- ADHOCRAZIA

Le cinque configurazioni

- > STRUTTURA SEMPLICE
- **BUROCRAZIA MECCANICA**
- BUROCRAZIA PROFESSIONALE
- > SOLUZIONE DIVISIONALE
- ADHOCRAZIA



1) Caratteristiche organizzative:

- > Struttura direzionale molto articolata
- Struttura di supporto molto articolata (la tecnostruttura e lo staff sono focalizzati sul nucleo operativo)
- Meccanismo di coordinamento principale: standardizzazione processi di lavoro
- Unità di grandi dimensioni a livello operativo e unità più piccole nella linea intermedia per rispecchiare la lunga gerarchia di autorità
- Ossessione verso il controllo
- Compito operativi molto specializzati e di routine
- Proliferazione di regole
- Macchina integrata e regolata
- Accentramento del potere decisionale

2) Fattori istituzionali

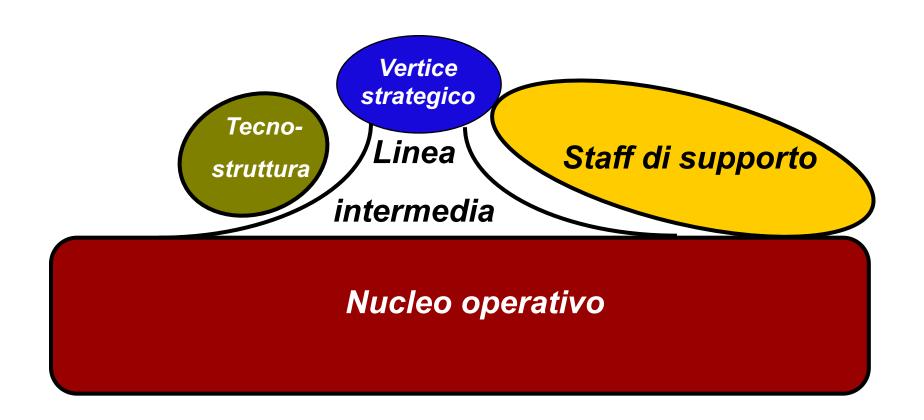
- > Ambienti stabili e semplici
- Aziende mature
- Dimensione medio grande
- Controllo esterno

3) Problemi:

- Resistenza dei lavoratori
- Possibilità di "imperi privati"
- Difficoltà di coordinamento
- Possibilità di un sistema chiuso
- Rigidità di risposta al vertice strategico

Le cinque configurazioni

- > STRUTTURA SEMPLICE
- BUROCRAZIA MECCANICA
- BUROCRAZIA PROFESSIONALE
- > SOLUZIONE DIVISIONALE
- ADHOCRAZIA



1) Caratteristiche organizzative:

- Nucleo operativo: parte fondamentale dell' organizzazione costituita da specialisti adeguatamente formati
- Standardizzazione come meccanismo principale di coordinamento
- Staff di supporto molto sviluppato e principalmente a servizio del nucleo operativo
- Tecnostruttura e linea intermedia poco strutturata
- La formazione degli standard avviene all' esterno
- L' autorità professionale sostituisce l' autorità gerachica
- Decentramento verticale ed orizzontale

2) Fattori istituzionali

- Ambiente complesso, ma stabile (fattore situazionale chiave)
- Passa velocemente attraverso la struttura semplice
- Sistema tecnico semplice
- Potere della competenza

3) Problemi:

- Difficoltà di coordinamento
- Trasposizione dei fini
- Difficoltà di elaborare nuovi programmi
- Cambiamento lento (legato al cambiamento dei professionisti stessi)